



In diversi anni di frequentazione di registi e direttori della fotografia, ho imparato che il paesaggio più amato dagli uomini di cinema, tra i tanti offerti da quell'autentica "antologia del mondo" che è la Capitanata, è il Tavoliere: per la sua luce, innanzitutto, per i suoi colori cangianti a seconda delle stagioni, per le sue atmosfere.

Il Gargano ed i Monti Dauni hanno una loro bellezza conclamata ed evidente. La bellezza del Tavoliere è quella che non t'aspetti: devi scoprirla e percepirla da una prospettiva e con uno sguardo che non sono mai banali, né scontati.

Questa precisa sensazione ho avuto la prima volta che ho visto la splendida rappresentazione del Tavoliere di Puglia che si trova ne *L'Italie* di Jules Gourdault, un viaggiatore francese dell'Ottocento.

Il disegno è una toccante manifestazione di quel gusto e di quella sensibilità romantica che in quel secolo trovò nel Mezzogiorno italiano uno dei suoi palcoscenici più spettacolari e naturali. Questo il regalo "natalizio" di oggi per gli amici e i lettori di *Lettere Meridiane*, che possono scaricare e stampare il disegno ad alta risoluzione, cliccando qui.

Una interessante descrizione del disegno (sono grato a Maurizio De Tullio per la segnalazione) si trova in "Recupero e valorizzazione del tratturo Pescasseroli-Candela" (pag. 15), testo che fa parte dell'ottima Relazione Generale al Progetto Pilota del Piano Paesaggistico Territoriale della Provincia di Foggia curato dall'arch. Stefano Biscotti.

(...) Del Tavoliere ci fornisce una bella immagine l'opera

di Jules Gourdault, celebre viaggiatore francese, autore, tra gli altri, del volume *L'Italie illustrée de 450 gravures sur bois*, pubblicato nel 1877, che contiene una serie di illustrazioni tratte da incisioni su legno. Lo scorcio rappresenta visivamente la descrizione del paesaggio osservato entrando nella pianura, provenendo dal ponte di Bovino.

È un panorama piatto, appena solcato da terrazzamenti bassi, che ricordano quelli della campagna di Roma. Il Tavoliere si estende, in Capitanata e parte della provincia di Bari, per venticinque leghe di lunghezza e dodici circa di larghezza. Arida d'estate, la pianura si copre d'inverno di folta vegetazione su cui, numerose, vengono a pascolare le mandrie scese dalle vicine montagne. [...] I capi di bestiame, che migrano in questa regione, la quale vive quasi esclusivamente di pastorizia, si contano a milioni.

È significativo che in primo piano venga rappresentato un pastore con il gregge, mentre sullo sfondo si leva il profilo del Vulture, tante volte descritto come limite visivo del

Tavoliere, che qui ha le sembianze di un mare immobile e
vastissimo. (...)”.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



- Domenico Maria Cimaglia, illuminista sovversivo, che sognò per primo la grande Capitanata

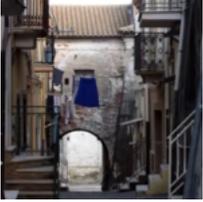


- La scomparsa di Mimmo Norcia: se n'è andato un grandissimo artista



- Salmo 22, il grido di dolore di Lettl per la rinuncia alla bellezza

Il romantico Tavoliere, tra Bovino e il Vulture, come non l'avete visto mai



La grande
bellezza
(nascosta) dei
borghi dauni

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 10